



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno VI · N° 7

Luglio 2010

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

EDITORIALE

NUOVA MAGGIORANZA IN REGIONE ?

Negli ultimi tempi l'argomento che ha tenuto banco sulle pagine politiche di molti giornali locali è l'eventuale allargamento della maggioranza regionale al PdL.

Siccome molti giornalisti hanno sovente ridotto, e talvolta interpretato, le dichiarazioni che ho avuto modo di fare sulla questione, ritengo opportuno cercare di chiarire qui il mio pensiero. Questo anche per evitare d'esser bollato come colui che, tendenzialmente, ostacola l'ingresso del PdL e quindi, per la logica di questi tempi, non può essere considerato che di sinistra (cosa che, chi mi conosce, sa quanto sia lontana dalla realtà). Ho precisato che si tratta di mie riflessioni in quanto questi argomenti non sono ancora stati approfonditi all'interno del Movimento.

Dunque, veniamo a noi. Negli ultimi anni sono stati due i momenti di accordo politico col Popolo della libertà: le elezioni europee e quelle del comune di Aosta. Le prime sono andate maluccio, le seconde decisamente bene. Ritengo doveroso ricordare che, mentre per poter avere un rappresentante valdostano al Parlamento europeo la strada obbligata sembra essere quella di un collegamento con un Partito nazionale, le elezioni comunali non necessariamente richiedono questo tipo di accordo. I recenti risultati di Aosta, tra l'altro, hanno confermato che le forze autonomiste dell'attuale maggioranza regionale avrebbero vinto le elezioni al primo turno se anche si fossero presentate da sole. Allora perchè ci siamo ritrovati d'accordo nell'aprire a Lega e PdL? Il motivo è squisitamente politico: perchè vogliamo creare un percorso per cercare un dialogo più efficace con le forze del Governo nazionale che possa essere utile alla nostra comunità. Abbiamo, insomma, "seminato": ora bisognerà vedere se l'albero porterà i suoi frutti. E in

Finanziate infrastrutture viarie: Aosta, Pollein, Quart, Saint-Christophe e Valtournanche

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'Assessore regionale alle Opere pubbliche Marco Vierin ha saputo cogliere l'occasione fornita dall'assestamento del bilancio di previsione 2010 e dalle contestuali variazioni al bilancio pluriennale 2010-2012 recentemente approvati dal Consiglio Regionale, per incrementare l'attività di riqualificazione infrastrutturale, disponendo ulteriori finanziamenti per 29 milioni di Euro nel quinquennio 2010-2015 che consentiranno di realizzare importanti interventi. Al Breuil di Valtournanche, potranno essere avviati i lavori del grande parcheggio ormai indispensabile. Relativamente all'area F8 del capoluogo regionale, le risorse finanziarie permetteranno la realizzazione del parcheggio pluriplano, localizzato in adiacenza allo stabilimento della Cogne Acciai speciali. Sarà in tal modo possibile assicurare, oltre l'approccio più agevole al centro città un miglior servizio anche ai fruitori della telecabina verso il comprensorio di Pila.

Un altro importantissimo obiettivo oggi finanziato, che Stella Alpina ha da molti anni perseguito e che è stato inserito nel 2008 nel programma di maggioranza, è la riqualificazione e il miglioramento della sicurezza del tratto della S.S. n. 26 Quart - Aosta. Questo tratto di accesso alla città è ormai da troppo tempo sede di insediamenti e viabilità privi di una progettazione d'insieme funzionale sia dal punto di vista urbanistico che sotto il profilo della pericolosità, come tanto eloquentemente testimoniato da tragici episodi avvenuti anche recentemente. L'Assessore Marco Vierin aveva affermato da tempo che non

era possibile continuare ad avere un ingresso ad Aosta così vergognoso per una città turistica.

Un ulteriore intervento interesserà il centro di Pollein, e più specificatamente le due strade regionali, la n. 19 e la n. 35 per le quali era già stato approvato dall'Amministrazione Comunale un progetto complessivo alcuni anni fa.

Un progetto funzionale e particolarmente qualificante sarà lo spostamento della via-



bilità regionale, per allontanare l'imponente traffico veicolare (circa 9.000 passaggi/giorno), dalle zone di maggior afflusso pedonale e collegare l'area della Grand Place attraverso un percorso ciclabile.

Per decongestionare l'attuale trafficatissimo centro, verrà completamente pedonalizzata l'area posta tra il municipio e la chiesa parrocchiale, con la realizzazione di un parcheggio per 75 nuovi posti auto, e la creazione di due rotonde "alla francese". Nell'accordo di programma la Regione

definerà anche le nuove strutture a servizio dei vigili del fuoco, della protezione civile e la ristrutturazione dell'eliporto militare.

Va detto che un obiettivo di questa portata non si ottiene in un giorno: ben otto anni sono infatti serviti alle Giunte guidate dall'ex-Sindaco Paolo Gyppaz per predisporre le progettazioni e le sinergie che oggi, finalmente partiranno.

Dice in proposito Gyppaz: "Esprimo grande soddisfazione nel sapere che la Regione ha finanziato il progetto che riguarda la riqualificazione viabile del centro-paese. Il progetto occupava il primo posto tra i cinque principali obiettivi del programma amministrativo comunale del maggio 2005.

Il nostro programma spiegava nel dettaglio quali erano le necessità a cui doveva rispondere il progetto per migliorare la sicurezza sulla viabilità regionale: limitazione della velocità dei veicoli circolanti sulla strada regionale, realizzazione di un collegamento pedonale-ciclabile alberato tra il centro e il parco della Grand-Place, realizzazione di una piazza pedonalizzata e di conseguenza la realizzazione di nuovi parcheggi.

La procedura di progettazione era iniziata già nel maggio del 2002 e si è conclusa dopo una lunga serie di incontri tra amministrazione e progettista nel luglio del 2007.

Considerato che il progetto, era già approvato dal punto di vista tecnico, e aveva ottenuto il riconoscimento dell'importanza al riguardo della viabilità regionale di conseguenza con il finanziamento ci si avvicina alla realizzazione dell'opera

■ Giancarlo Telloli

LA NOSTRA AZIONE PER GLI SCONTI AUTOSTRADALI...

Da diversi anni la Stella Alpina si sta battendo, in modo propositivo e concreto, per una riduzione dei pedaggi autostradali per i valdostani.

In tal senso il Movimento, fortemente preoccupato per gli ennesimi, recenti, aumenti delle tariffe autostradali, tenuto anche conto dell'attuale situazione di crisi che continua a gravare sui bilanci delle famiglie valdostane, ha dato mandato al proprio Gruppo consiliare di individuare, con la maggioranza regionale, celermente possibili e concrete azioni finalizzate a rendere permanente la gratuità della percorrenza del tratto autostradale Aosta est - Aosta ovest, sperimentata con soddisfazione da luglio 2009 a luglio 2010, che ha contribuito anche a decongestionare il traffico stradale gravante su Aosta e sui comuni limitrofi. Con nostra soddisfazione la Giunta Regionale, nella seduta del 30 luglio, ha deliberato di prorogare la gratuità per i prossimi tre anni.

Stella Alpina continuerà anche a stimolare la maggioranza regionale per assumere le necessarie ed urgenti iniziative volte a contenere il costo dei pedaggi autostradali, proseguendo da una parte nelle azioni sin qui intraprese e dall'altra lavorando per individuare finalmente tariffe agevolate a favore di tutti gli utenti valdostani.

Il Segretario Rudi Marguerettaz

Il Consiglio regionale in prima linea nella lotta contro il cancro, attraverso un forte sostegno alla ricerca

NUOVA FONDAZIONE PER LA RICERCA SUL CANCRO

La nostra regione si è sempre distinta per il sostegno alle iniziative svolte nell'ambito della lotta al cancro: dalle azioni messe in campo per la diagnosi e la cura, all'attuazione degli screening per i tumori femminili e del colon retto, dalle attività assistenziali in campo oncologico in ambito ospedaliero, all'avvio dell' Hospice. Forte rilevanza ha poi l'avvio recente del servizio di radioterapia, da tanto tempo atteso, con l'entrata in funzione della tomoterapia. Inoltre molto è stato fatto per promuovere un'attenta politica di prevenzione, fondata sull'adozione di corretti stili di vita, grazie all'opera altamente meritoria e costante che da anni compiono sul nostro territorio le associazioni di volontariato AIRC, AVLAR, LILT e VIOLA.

L'idea quindi di istituire una Fondazione per la ricerca sul cancro è la logica conseguenza di questo percorso concreto intrapreso nella nostra regione. Si tratta di armonizzare e coordinare le risorse e le intelligenze, oggi chiamate ad un impegno più mirato e complementare. Infatti con la Fondazione si completa l'offerta sanitaria nella lotta ai tumori, colmando la lacuna dovuta alla mancanza di un forte impe-

gno nel campo della ricerca. In un momento in cui, per fronteggiare la crisi, si annunciano tagli che potrebbero toccare non solo l'ambito della ricerca ma anche la sanità pubblica, la Valle d'Aosta mostra una mentalità aperta e generosa, un'attenzione alla salute prima di tutto dei propri cittadini, ma anche la possibilità di apportare, attraverso la ricerca, un valido contributo al benessere di tutti. La ricerca è una risorsa preziosa per la scienza e punto di forza per lo sviluppo; deve quindi essere fortemente sostenuta. In questo senso e in questo momento economico difficile, la proposta di realizzare una Fondazione regionale per la ricerca sul cancro diventa oggi ancora più importante ed encomiabile. La Fondazione, per la quale la Regione stanzierà un milione di euro all'anno, ha tra i suoi scopi l'accrescimento delle conoscenze sulle cause e sui meccanismi cellulari e molecolari di insorgenza del cancro, lo sviluppo di terapie innovative mirate e di strumenti di diagnosi e di valutazione precoce della risposta terapeutica, il sostegno dell'attività di ricerca clinica e traslazionale nel campo oncologico, la formazione e l'aggiornamento professionale dei medici. Sarà guidata da un

Consiglio di Amministrazione e avrà un Comitato scientifico a cui spetterà il compito di individuare i programmi di ricerca da realizzare e finanziare.

La Fondazione opererà in sinergia con l'Istituto per la ricerca e cura del cancro di Candiolo (considerato a livello italiano e internazionale centro di eccellenza), per favorire gli studi e le ricerche scientifiche e applicate sul cancro, cercando di dare contributi significativi soprattutto nell'analisi delle alterazioni genetiche delle cellule cancerose, in modo da poter individuare terapie mirate e personalizzate nella cura di quella che rappresenta nel mondo e anche nella nostra regione, (con una incidenza di morte pari al 30%), la seconda causa di morte. Scoprire attraverso la ricerca nuovi dettagli sui tumori, o nuove cure, saranno piccoli o grandi, ma comunque fondamentali apporti

che potranno cambiare la vita di future intere generazioni, facendole stare meglio, facendole vivere. Mi preme sottolineare infine come l'idea di questa iniziativa legislativa sia nata da una volontà politica trasversale portata avanti dal

sottoscritto e dal collega Louvin, ispirata dal Prof. Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto di Candiolo, e condivisa dal Presidente della Regione e dall'Assessore alla Sanità. Il voto unanime, su questa proposta di legge, del Consiglio regionale sta a testimoniare che tutte le forze politiche, che hanno partecipato attivamente al dibattito sia in commissione che in aula, riconoscono quanto indispensabile sia la ricerca sul cancro come azione fondamentale nella lotta contro questa grave malattia e quindi quanto sia importante sostenere la ricerca attraverso opportuni finanziamenti.

■ André Laniece



Le dichiarazioni del nostro capogruppo: Passa in Consiglio anche la ristrutturazione del Billia

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CASINÒ

Ci troviamo di fronte ad una relazione sul bilancio del casinò, finalmente chiara e facile da decifrare. Tutti sanno quanto noi di Stella Alpina, in questi anni, siamo stati critici rispetto alla questione della Casa da gioco, per cercare di capire e di dare risposte adeguate alla crisi aziendale.

Non sento alcuna nostalgia per i Consigli di Amministrazione composti di professori universitari di economia che ci hanno portato in una situazione molto, molto grave, seppur originata anche da un preciso contesto nazionale e internazionale. L'anno scorso peraltro avevo sospeso il giudizio sull'Amministratore unico, riconoscendogli tuttavia la capacità di relazionarsi rispetto al Consiglio regionale. In questo anno, pur nel mezzo di una drammatica depressione economica generale, la puntualità, l'onestà intellettuale, la capacità di relazionare sulla Casa da gioco è tale da consentirci di avere un poco di fiducia in più rispetto al passato. Questo, come si evince dalla relazione, è un anno di transizione,

che presenta un utile di bilancio di 6.500.000 euro che, raffrontato con la perdita dell'esercizio precedente, (più di 16.000.000 di euro), segna un miglioramento di 23.000.000. Naturalmente questo risultato coincide con la modifica del disciplinare, avvenuta nel giugno 2009, che attribuisce alla società il 90 % dei proventi della casa da gioco.



Potremmo forse rilevare che il risultato poteva essere anche migliore, se non ci fossero stati comunque fattori straordinari, come per esempio la procedura di mobilità per un certo numero di dipendenti, circa 60, che incide sui conti per più di 1.500.000 euro.

C'è poi anche l'altra questione: l'iscrizione a bilancio di 1.000.000 di euro per la progettazione della sala multiuso. Anche questa mi pare una cosa positiva, rispetto ai costi esorbitanti di progetti dei Consigli di Amministrazione precedenti, peraltro mai realizzati; certo è che le realizzazioni conseguenti all'approvazione del piano di sviluppo hanno consentito una razionalizzazione della spesa.

Per quanto riguarda i fattori esterni, rimangono le solite criticità, che evidentemente non investono solo il Casinò di Saint-Vincent: la legislazione antifumo incide in maniera negativa su tutte le case da gioco, così come la normativa antiriciclaggio; la crisi economica generale poi non consente di avere, perlomeno nell'immediato, dei

risultati positivi.

Nel 2009 gli introiti del Casinò sono stati di 94.500.000 euro, con un calo rispetto all'anno precedente di 7.500.000 euro circa. Qui è opportuno evidenziare che il primo semestre è stato negativo, mentre il secondo semestre ha segnato un forte dato positivo: un +5 % rispetto al precedente. E' vero che analizziamo

un bilancio che tiene conto dell'anno solare, ma non si può prescindere da considerare la forte crisi avvenuta nel 2008, così come i dati positivi del 2010. Vale la pena sottolineare anche che l'apertura degli ingressi ai residenti ha avuto un evidente gap positivo, sia per quanto riguarda gli ingressi che per quanto riguarda gli introiti.

Quello che però pare mutato è l'approccio al piano interventi nel quadro delle indicazioni dettate dalle ipotesi di sviluppo approvate l'anno scorso ad aprile. L'impegno ipotizzato sui 32.000.000 di euro, può determinare il futuro della casa da gioco. I lavori di sistemazione della sala multiuso del Casinò con l'accesso a viale Piemonte sono già a buon punto. Ci sono poi i lavori di restyling delle sale da gioco, i lavori di adeguamento e sistemazione degli impianti tecnologici, la ristrutturazione del Grand Hôtel Billia, la realizzazione ex novo di una piscina coperta, un parcheggio coperto nella zona ovest del Grand Hôtel: queste iniziative possono riportarci al passo con la concorrenza degli altri casinò, in posizione positiva.

Il 2008 ha rappresentato la punta dell'iceberg della crisi, una fase in cui le perdite raggiungevano cifre insostenibili mentre l'incasso dei proventi lordi si chiudeva con un calo pari a quasi il 13 percento. Le motivazioni: assenza di innovazione dei giochi ed inadeguata offerta di intrattenimento; scarsa attrattività del comprensorio soprattutto sotto l'aspetto ricreativo-turistico; le condizioni del degrado del Grand Hôtel Billia; il ritardo nell'adeguamento di alcuni servizi fra cui aree più grandi per i giochi elettronici, salone delle feste, spazi dedicati all'intrattenimento. È qui che

dobbiamo cercare di dare una svolta, ma i segnali positivi finalmente ci sono. Sarà necessario proseguire nell'accelerazione della programmazione di interventi che consentano di razionalizzare sia le aree di gioco che lo spazio e i servizi di intrattenimento per cercare almeno di difendere la quota di mercato.

È stata positivamente ridisegnata la struttura organizzativa con lo scopo di ridefinire la promozione, l'immagine e la comunicazione dell'azienda, così come l'ospitalità e la gestione di clienti privilegiati; anche da questo punto di vista stiamo facendo dei passi avanti, andando alla ricerca di clienti "di alto livello". L'Amministratore unico ha manifestato la volontà di fondare una cultura, una metodologia e un piano di promozione del "prodotto Casinò" con l'obiettivo di aumentare la frequentazione e la fidelizzazione della clientela, per consentire una ripresa entro il 2011.

Rispetto a tutte queste enunciazioni, credo che si cominci a vedere qualche timido segnale positivo di buon auspicio. Ritengo che l'anno prossimo si disporrà di dati ancor più positivi perché ciò che convince di più è la semplicità e la capacità con cui l'Amministratore unico si è relazionato, in modo molto chiaro, affondando il dito sulle criticità che esistono senza creare falsi allarmismi da un lato, e senza fare false promesse. Proprio questo è l'aspetto da considerare maggiormente.

Oggi credo che con una certa semplicità, ma anche con la giusta caparbietà, potremo cercare di rientrare nel mercato, non certo per tornare ad essere il più grande casinò d'Europa, ma un Casinò importante per la nostra Regione e per il nostro Paese.

■ Francesco Salzone

Tutti gli uomini di un grande successo

INTERVISTA ALL'ASSESSORE: STEFANO BORRELLO

Ad un mese esatto dalle elezioni amministrative, si può affermare che la Stella Alpina non solo vince, ma addirittura convince.

L'analisi del risultato di Aosta è evidente: raddoppio di fatto dei consiglieri che, da tre della passata legislatura, passano a sei e con un incremento percentuale che, non lascia dubbi, ma solo certezze: 1200 preferenze di lista in più rispetto a cinque anni fa; l'edelweiss fa terra bruciata dietro di sé, lasciando a bocca aperta tutte le compagini politiche in corsa, comprese quelle della coalizione di cui fa parte.

Quale è il segreto di questa vittoria? La scelta del partito di inserire giovani leve da far scendere in campo, l'ottima prestazione politica del quinquennio precedente e ancora lo slogan che ha caratterizzato tutta la nostra campagna elettorale, che si riassume in tre parole: determinazione, moderazione, concentrazione.

Quando una squadra crede in quello che dice di essere, sostenendo quello che, quotidianamente, dimostra, come fa il movimento al quale appartengo, non può

che essere credibile.

La Stella Alpina, che oggi rappresento in veste di Assessore Comunale, è di fatto radicata nel territorio e lo ha riconfermato lo scorso mese, mostrandosi in sintonia con gran parte degli elettori.

Siamo da sempre stati molto sensibili alle molteplici tematiche di carattere pubblico come quelle riguardanti l'autonomia regionale, le problematiche giovanili sia nell'ambito familiare sia in quello occupazionale, la salvaguardia delle politiche sociali e non ultimo, quella sul federalismo fiscale.

Insomma a questi e a tanti altri quesiti che la popolazione ogni giorno ci pone,



noi abbiamo sempre dato risposte concrete. La storia di questo partito, le scelte prese nel tempo, le molteplici iniziative e le persone che compongono questo "ensemble politique"

hanno, tutte insieme, determinato il successo, che si è concretizzato, con la fiducia da parte dell'elettorato.

La nostra azione politica è imperniata su tre aspetti:

La determinazione di un gruppo coeso nel suo interno, capace di affrontare e risolvere situazioni proble-

matiche, concretamente abile nello snellire burocrazie obsolete e talvolta inutili, al solo fine di dare un maggior e più efficiente servizio alla cittadinanza.

La moderazione, aspetto fondamentale

per la riuscita di un progetto politico, il dialogo effettuato con serenità, con metodo e abnegazione, rappresentano l'unica strada da percorrere per ottenere credibilità da parte della popolazione.

Questa dote è sempre stata una nostra caratteristica; siamo aperti al dialogo perché crediamo che questa sia la chiave di volta e l'unico modo per interfacciarsi con i cittadini.

La concentrazione è l'altro fattore indispensabile, un pregio che si deve avere nel DNA e che non si può acquisire con il tempo. Nelle circostanze di ogni giorno e soprattutto nel periodo economicamente sfavorevole in cui viviamo, abbiamo l'obbligo morale di essere continuamente concentrati sulle necessità degli aostani.

Ringrazio infine tutti quelli che hanno creduto in me; continuerò a lavorare con molta umiltà, mettendomi a disposizione dei cittadini nella consapevolezza di apportare un contributo, ancor più ampio, al movimento che rappresento.

■ **Stefano Borrello**

Profilo dei nostri consiglieri comunali

FLAVIO SERRA

In premessa desidero ringraziare tutti coloro che con il loro voto hanno mostrato stima ed amicizia nei miei confronti ed apprezzato l'impegno personalmente profuso nella passata consiliatura. Il lavoro svolto insieme agli Assessori, al collega Stefano Borrello e all'ex collega Giuseppe D'Alessandro, al quale va l'apprezzamento per il serio e competente apporto dato nel corso della sua esperienza consiliare, ha sicuramente contribuito a consolidare la presenza della nostra forza politica e a distinguere per serietà, coerenza e capacità il gruppo Stella Alpina, di cui mi onoro di rivestire tuttora il ruolo di Capogruppo in seno al Consiglio comunale.

Come ho affermato nel mio intervento in Consiglio, in occasione dell'approvazione degli indirizzi di governo, "...Stella Alpina non intende malcelare la naturale soddisfazione per il risultato elettorale raggiunto; senza esternare alcun vanto interpreta tale successo come un'ancora maggiore assunzione di responsabilità..."

Ritengo infatti che la nostra rafforzata presenza all'interno della maggioranza comporti in primis un ruolo di salvaguardia del progetto politico: leali con gli alleati e convinti che l'alleanza tra le forze regionaliste e il PdL sia ne-

cessaria per raggiungere gli obiettivi prefissati, nel contempo però consapevoli che la continua instabilità del quadro nazionale, la confusa e riduttiva attuazione del federalismo fiscale e la scarsa attenzione nei confronti dei particolarismi, pone come ancor più necessario il consolidamento della caratterizzazione autonomista all'interno della coalizione di governo.

Sul piano programmatico ed amministrativo cercheremo di valutare attentamente le ricadute sulla popolazione

delle opere e delle iniziative che riterremo utili per la città.

Temi prioritari del nostro programma come sostegno alla famiglia e disagio, lavoro e problematica della casa, sostenibilità ambientale e valorizzazione del terzo settore sono parte integrante del progetto

della coalizione di maggioranza; questi sono i temi che principalmente caratterizzano Stella Alpina e la cui stesura è stata possibile grazie anche al prezioso lavoro di approfondimento e di proposta svolto dal Direttivo e dai gruppi di lavoro della nostra Sezione di Aosta. E' su questi aspetti che Stella Alpina dovrà confermare la sua natura di forza politica moderata e aperta al confronto ma anche determinata e centrata sulle necessità.

■ **Flavio Serra**



VINCENZO CAMINITI

Un forte grazie innanzitutto a tutti gli amici che mi hanno dato fiducia e sostenuto in campagna elettorale; per merito a loro sono stato eletto Consigliere Comunale di Aosta; con un pensiero speciale a Simonelli Lello che ha condiviso l'intera campagna elettorale con me e che mi rammarico di non avere accanto in Consiglio perché è uomo di grande amicizia e lealtà. Bisogna riconoscere inoltre che tutti noi della Stella Alpina dobbiamo il grande successo allo splendido lavoro fatto sia dagli assessori che da tutto il gruppo consiliare nella scorsa legislatura.

Io mi impegnerò al meglio in questa prima importante esperienza politica che pongo al servizio della nostra comunità, con particolare attenzione alle persone che vivono nel disagio e necessitano di un supporto, sia che si tratti di giovani, anziani o persone che soffrono per problemi di varia natura.

Lo farò sia perché è mio dovere sia perché mi sento molto vicino a loro, in quanto provengo da un quartiere dove tra fine anni '70 e primi anni '80 il disagio era all'ordine del giorno; in quegli anni risultava difficile essere accettati ed aiutati, sia per la provenienza che per le difficoltà in cui versavano molte famiglie.

Ancora oggi questo disagio è presente e per questo lavorerò nel Consiglio e nella III^a Commissione "Servizi alla persona",

con competenza in materia di politiche sociali (infanzia-anziani-disabili), di cui sono stato eletto Vice-Presidente.

Non dimenticherò anche le persone non più giovani che ho occasione di incontrare nel mio lavoro di autista di bus turistici, un lavoro che amo perché mi fa stare insieme a persone straordinarie; ascoltando le loro esperienze e le loro idee si potrebbero risolvere tutte quelle piccole storture quotidiane facendo vivere meglio l'intera popolazione.

Aosta è riconosciuta ai primi posti in Italia

nella qualità e quantità dei servizi alla persona. Questo ci onora ma al tempo stesso ci responsabilizza ad un maggiore impegno, in quanto dovremo saper mantenere i livelli raggiunti, con la consapevolezza di dover in futuro affrontare un aumento delle situazioni di povertà e un sempre

maggiore bisogno di integrazione e inclusione sociale, a fronte di una maggior difficoltà di contenimento delle spese e di reperimento delle necessarie risorse di bilancio.

Il mio auspicio è che si riesca a lavorare serenamente nell'ottica di una proficua collaborazione tra maggioranza e opposizione, cercando di portare a compimento l'ambizioso programma di governo che abbiamo proposto nell'interesse della nostra città e dei suoi abitanti.

■ **Vincenzo Caminiti**



Nuova amministrazione nel segno della continuità

SAINT-VINCENT PUNTA IN ALTO

Con l'approvazione, durante l'adunanza del Consiglio Valle dello scorso 28 luglio, del piano di sviluppo del Grand Hotel Billia, è stato posto un importante tassello per la costruzione della Saint-Vincent del futuro.

Il Piano prevede la creazione del "Saint-Vincent Resort & Casinò", una nuova e moderna struttura il cui fine è valorizzare e riqualificare gli attuali fabbricati di Casinò e del Grand Hôtel Billia, riportando in primo piano il nome di Saint-Vincent, "brand" che ancora oggi conserva un indiscutibile richiamo.

Come illustrato dall'Amministratore Delegato Frigerio è prevista la totale riorganizzazione della ricettività alberghiera, con la realizzazione di un hotel a 5 stelle lusso nella parte storica del Grand Hôtel e di uno a 4 stelle, nell'ala moderna; la costruzione di

una Spa Centro Benessere nel seminterrato, il rilancio del Centro Congressi, lo sviluppo della promozione della ristorazione, con la realizzazione di una serie di ristoranti e bar, l'ampliamento di spazi già esistenti, la realizzazione di una palestra/squash negli attuali campi da tennis e di un campo pratica di golf. Se si considera anche la costruzione di un salone per manifestazioni, da collocarsi sempre sui terreni del Billia, l'investimento totale supererà i 50 milioni di Euro.

Un primo passo verso la Saint-Vincent che verrà, a dire il vero, è già stato compiuto con l'apertura della sala "evolution" con ingresso da Viale Piemonte. Si tratta di un nuovo spazio, aperto anche ai residenti, che oltre ad ospitare slot machines di ultima generazione, intende proporsi come un luogo di intrattenimento, svago e degustazione di cucina

etnica, pronto ad accogliere una clientela giovane e dinamica.

Accanto al piano di sviluppo dell'area Billia-Casinò, sul finire della scorsa legislatura, ha visto la luce anche l'intesa per l'assegnazione della gestione del complesso termale in concessione trentennale, dall'amministrazione comunale alla società Bonatti Spa di Parma.

L'intesa prevede un investimento di circa 20 milioni di Euro da parte della ditta parmense per la totale riqualificazione dell'attuale stabilimento termale, delle vecchie terme (prezioso fabbricato liberty di inizio '900) e del Grand Hotel Source, da adibirsi a beauty farm. La data per lo start dei lavori è stata fissata per il prossimo mese di settembre. Con la creazione del nuovo Resort-Casinò e la riqualificazione delle Terme, Saint-Vincent getta le basi per la propria rinascita turistica ed economica e per la propria riaffermazione come meta turistica globale e di élite.

■ **Maurizio Castiglioni**

Assessore alle Politiche Sociali Istruzione e Cultura



Regione? Siamo a due anni dall'inizio di una legislatura in cui le forze autonomiste hanno ricevuto un largo mandato dagli elettori. Vorrei sottolineare, a proposito, che le ultime elezioni regionali si sono svolte con un nuovo sistema elettorale che prevede di sottoporre all'elettorato uno specifico programma ed una specifica coalizione. Il mandato che Union Valdôtaine, Stella Alpina e Fédération Autonomiste hanno ricevuto è sulla base del loro comune programma e della loro coalizione. Ecco perché, a mio avviso, la questione dell'ingresso del PdL nella maggioranza regionale non può essere, al momento, all'ordine del giorno. Una modifica in corso d'opera del programma e della coalizione politica alla guida della Regione senza l'avallo degli elettori non sarebbe istituzionalmente corretta. Anche il coordinatore regionale del PdL, del resto, nel corso di un colloquio informale con me, si è detto d'accordo su questa posizione. Questo non significa che il percorso intrapreso non debba continuare; il dialogo iniziato può e deve crescere anche perché ciò che a noi interessa è che quell'albero porti i suoi frutti. Come un buon contadino valuta la riuscita del suo lavoro dalla qualità del raccolto, così le forze autonomiste dovranno doverosamente confrontarsi sulle alleanze del futuro valutando, al momento opportuno, se sottoporre un nuovo programma ed una nuova coalizione al giudizio degli elettori.

Tutto questo per spiegare meglio il senso delle mie dichiarazioni. Oggi risulta evidente che queste riflessioni andranno aggiornate tenendo conto dell'evoluzione politica a livello nazionale, dove l'esperienza politica del PdL, così com'era nata, sembra destinata a concludersi con la rottura tra Fini e Berlusconi.

■ **Rudi Marguerettaz**



VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico
STELLA ALPINA
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA
TEL. E FAX **0165.32200**
E-MAIL: movimento@stella-alpina.org
SITO: stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

OKTOBERFEST MONACO DI BAVIERA dal 24 al 26 settembre 2010

VENERDI' 24 SETTEMBRE 2010: AOSTA/ MONACO DI BAVIERA

Ritrovo dei Signori Partecipanti alle ore 3.00 e sistemazione su pullman riservato. Partenza alla volta della Germania. Arrivo previsto verso le ore 12. Sistemazione in Hotel nelle camere riservate. Nel primo pomeriggio visita libera al campo di concentramento di Dachau, a pochi chilometri da Monaco. Chi non fosse interessato a tale visita potrà andare direttamente alla festa della birra o in centro. Serata libera all'Oktoberfest. Rientro in hotel e pernottamento.

SABATO 25 SETTEMBRE 2010: MONACO DI BAVIERA

Prima colazione in hotel. Visita del centro di Monaco. Giornata e serata libera all'Oktoberfest. Rientro in hotel e pernottamento.

DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010: MONACO DI BAVIERA/VADUZ/AOSTA

Prima colazione in hotel e partenza per il rientro. Lungo il tragitto è prevista una sosta nel Liechtenstein a Vaduz per il pranzo libero e per una breve visita. L'arrivo ad Aosta è previsto in serata alle ore 21,30.

LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA minimo 30 Partecipanti

Euro 295,00 – in camera doppia
Supplemento camera singola Euro 80,00

LA QUOTA COMPRENDE

Trasferimenti con pullman riservato per tutta la durata del viaggio - Sistemazione in hotel di categoria ufficiale 4* - Trattamento di pernottamento e prima colazione in hotel. - Assicurazione medica - Assicurazione RC

LA QUOTA NON COMPRENDE

I pranzi e le cene - Ingressi a Dachau, musei, monumenti, chiese ed in genere - Assicurazione annullamento, che deve essere emessa contestualmente alla prenotazione - Tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende".

LE PRENOTAZIONI SARANNO RACCOLTE, SALVO DISPONIBILITA' POSTI, SINO AL 14 AGOSTO 2010, presso:

VINCENZO CAMINITI 393 9913181 - ANDRE' LANIECE 347 2717488

oppure c/o il Movimento Stella Alpina tel. 0165.32200 fino al 6 agosto 2010

LE PRENOTAZIONI DOVRANNO ESSERE ACCOMPAGNATE DA UN ACCONTO DI EURO 160,00 (EURO CENTOSSESSANTA/00) PER PERSONA.

